

## LICEO CLASSICO e LINGUISTICO STATALE "G. MAZZINI"

Sede : via P. Reti 25 - 16151 GENOVA      Tel. 010 468544      fax 010 4693927  
Succ.le : p.za Bonavino 6 - 16156 GENOVA      Tel. 010 6970915      fax 010 6984277  
Succ.le: Via Giotto, 8 - 16153 Genova      Tel. e fax 0106530887

Indirizzo e-mail : [gepc04000e@istruzione.it](mailto:gepc04000e@istruzione.it)

### Per non dimenticare: testimonianze dalle tragedie del Novecento.

**Lunedì 4 marzo 2019 al Liceo Mazzini incontro con Gilberto Salmoni e Eugène Muhire a ottant'anni dall'emanazione delle Leggi razziali e a venticinque anni dal genocidio in Rwanda.**

Avevano press'a poco la stessa età dei ragazzi che li ascolteranno al Mazzini **Gilberto Salmoni**, ex deportato nei campi di Fossoli e Buchenwald, e **Eugène MUHIRE RWIGILIRA**, sopravvissuto al Genocidio in Rwanda, quando furono vittime e testimoni di due delle più grandi tragedie del Novecento, la Shoah e il massacro di quasi un milione di Tutsi.

***Gilberto Salmoni** fu deportato in quanto ebreo a soli sedici anni: prima internato a Fossoli, poi trasferito a Buchenwald. Venne arrestato nel 1943 a Bormio con tutta la sua famiglia. Vittime delle leggi razziali lui e i famigliari si erano nascosti e, mentre fuggivano da Genova, furono denunciati da un delatore. Arrestati dai militari della Repubblica di Salò, rimasero per diverso tempo a Fossoli, in provincia di Modena, dove vi era un campo di smistamento. Da lì genitori e sorella finirono ad Auschwitz dove morirono, mentre lui e il fratello maggiore furono spediti a Buchenwald, nella Germania centrale, e si salvarono. Tornato in Italia Salmoni riprese gli studi diplomandosi nel 1945 al liceo classico. Successivamente proseguì con gli studi universitari. Per molto tempo Salmoni non ha parlato del dramma vissuto, ma da una decina d'anni ha cominciato a raccontare la vicenda che lo investì, perché non si smetta di ricordarla.*

***Eugène Muhire**, nato a Kigali, nel 1987. di famiglia tutsi, ha vissuto direttamente il genocidio dall'inizio delle atrocità, venticinque anni fa, il 7 aprile 1994, e tanti dei suoi parenti fra cui il padre, la sorella maggiore e i nonni furono uccisi. Laureato in Relazioni Internazionali in Rwanda nel 2011, successivamente è divenuto sacerdote e svolge il suo servizio oggi a Genova. Durante gli studi universitari, ha vissuto come operatore volontario (per 4 anni) in una casa famiglia (di cui era il responsabile) per ex ragazzi di strada per lo più finiti sulle strade perché i genitori o erano stati uccisi nel genocidio o avevano partecipato al genocidio e stavano in carcere.*

Gli studenti del Mazzini incontreranno **Lunedì 4 marzo 2019 alle ore 10.45 nell'Aula Magna del Liceo Mazzini** i due testimoni nell'ambito del **Progetto didattico lettura** che ha avuto come tema quest'anno la Shoah: i ragazzi del Liceo, insieme ad alcune classi della Scuole Secondaria di Primo Grado, hanno riletto opere narrative che ricordano le persecuzioni e lo sterminio degli Ebrei e presenteranno brevi lavori per introdurre l'incontro; altri studenti del Liceo hanno approfondito il tema nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria. Si offre perciò l'occasione di ascoltare dalla viva voce di un testimone quello che i ragazzi hanno letto sulle pagine dei libri e su cui hanno discusso e riflettuto in classe.

La coincidenza con l'anniversario del genocidio in Rwanda ha offerto lo spunto a invitare anche Eugène Muhire, testimone del genocidio di venticinque anni fa: il sacerdote ruandese, in un recente intervento alla Marcia della Memoria svoltasi a Genova a ottant'anni dalle Leggi razziali, diceva: "Gli odi più grandi del nostro mondo iniziano da cose piccole", a dimostrare che "la banalità del male" rischia di farci ricadere nella barbarie, talvolta senza che quasi lo avvertiamo. Una lezione preziosa per gli studenti del Liceo Mazzini, che vogliono confrontarsi con la Storia e con il proprio tempo.